

Domenica mattina la prima puntata della trasmissione televisiva che racconta i luoghi e le loro caratteristiche. Si parte con il capoluogo salentino

“Paesi che vai...”, su Raiuno Lecce, Al Bano e Banfi

(C) Cgd Digital e Servizi (P) 00188264 | IP: 93.63.249.2 carta.quotidianodipuglia.it

● Lecce e i suoi “tesori” saranno protagonisti della prima puntata del programma di Raiuno “Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni”, che andrà in onda domenica prossima alle 9.45.

Il programma, condotto da Livio Leonardi, racconta l'incomparabile patrimonio culturale, artistico ed archeologico esteso sull'intero territorio nazionale, un grande “museo diffuso” da divulgare e

promuovere, tra storia, arte, architettura, siti archeologici, monumenti, cultura, tradizioni, gli usi e i costumi popolari, l'ambiente, le risorse naturali, le specialità enogastronomiche, le peculiarità dell'ingegno e del talento italiano ed internazionale. Tante le curiosità legate ai luoghi: le particolarità, gli antichi borghi, gli eventi, le feste, e il racconto di aneddoti su usi e costumi legati ai luoghi dell'arte e

della storia. Il tutto arricchito dall'uso del Drone.

Il format va anche alla scoperta anche dei prodotti tipici di punta nel mondo, alla scoperta dell'ingegno e del talento italiano, una vetrina dell'eccellenza del Made in Italy, un patrimonio di tradizioni e qualità che rappresentano il dna del nostro Paese.

La prima puntata farà quindi tappa a Lecce e avrà un ospite d'eccezione: il cantante Al Bano

Carrisi e la sua “vendemmia dei ricordi” con una “rivelazione” in esclusiva per Paesi che vai...

Oltre ad Albano, ospite della trasmissione sarà anche un altro famoso “figlio della terra di Puglia” che racconterà la sua passione per le orecchiette fatte a mano: Lino Banfi.

Le puntate, una volta andate in onda su Raiuno, potranno essere riviste via Internet al link <http://www.paesichevai.rai.it>.



Al Bano

Da oggi a Taranto “El Grito”, lo spettacolo italo-francese costruito da Giacomo Costantini con gli artisti Acolytes

Dalla Francia la magia del Circo

In scena acrobati, clown, giocolieri e le note della musica di Bach

di Anita PRETI

La parola circo è diventata una patata bollente, di questi tempi. Ci pensa El Grito a restituirla a Taranto, da questa sera, quell'atmosfera di poesia che la circonda fin dalle origini, spazzata via dalle polemiche che adesso l'accompagnano: animali sì, animali no per esempio.

“Si tu t'images” (sì, come l'antica ed ancora celebre canzone di Juliette Gréco) è il titolo dello spettacolo che Giacomo Costantini ha costruito con il suo circo e con gli Acolytes, un nome per artisti circensi francesi. Una raccolta ma sostanziosa anticipazione dello spettacolo nell'appuntamento pomeridiano odierno, alle 18.30, nella centralissima piazza Maria Immacolata e poi domani sera, alle 21, nell'area antistante il TaTa, sede del Crest, al rione Tamburi.

«Lo chapiteau per noi è una bolla, una terra straniera», dichiara ancora Costantini intenzionato, in questo suo nuovo ritorno in Puglia, a trasformare invece in una piazza che risuona di voci, sospiri d'emozione e risate quell'angolo di Taranto, a ridosso della fabbrica, dove insiste e resiste solo il coraggioso del Crest che, con la sua intensa programmazione di qualità, è stato capace di far diventare centro una periferia.

Lo spettacolo che sarà replicato sabato alle 21 e domenica alle 18 ed ancora sabato 14 e la domenica seguente, conclude a Taranto la tournée nazionale avviata appena pochi giorni fa, il 28 settem-



bre, al teatro Pergolesi di Jesi. Questo importante spazio ratifica l'impronta che Costantini ha voluto dare al suo circo (doppio circo, in questo caso, per via della coproduzione). Acrobazie anche aeree, paradigmi per artisti di strada, classici della clowne-

rie, giocolerie ma anche l'immortale musica di Bach. E' il nuovo circo o circo contemporaneo che ha avuto nel Circo du Soleil, e prima ancora nella famiglia Chaplin i suoi illuminanti battistrada.

Giacomo Costantini, definito uno dei padri di questo

moderno tipo di spettacolo, ha incontrato dieci anni fa a Bruxelles Fabiana Ruiz Diaz, nata in Uruguay ma da tempo in Europa. Lei acrobata aerea, lui artista multidisciplinare dicono le rispettive biografie. L'incontro artistico si trasforma in una ditta teatrale

anzi circense che sceglie un nome di rottura, el grido, il grido, l'urlo in spagnolo.

E si fanno subito notare Giacomo e Fabiana ancora prima di scegliere l'Italia come sede. Vi arrivano nel 2011, quattro anni dopo il loro primo incontro, per poi ripartire alla volta di tutta l'Europa con le loro produzioni (otto finora per un totale di mille repliche). Spesso ospiti della Puglia, vi fanno adesso ritorno con un progetto itinerante fra Marche, Puglia e Basilicata inserito nella stagione artistica dell'Institut français Italia, realizzata su iniziativa dell'Ambasciata di Francia e sostenuta da un pool di enti e dal Miur, il ministero dell'Istruzione. Con El Grito scendono nell'arena del circo alcuni degli artisti francesi seguiti da Acolytes, una struttura di Tolosa (città che accoglie anche una scuola internazionale di circo), tutti disposti a credere nella sola ricchezza che circola sotto lo chapiteau, la fantasia.

DA OGGI NELLE SALE IL SEQUEL DEL CAPOLAVORO DI RIDLEY SCOTT

Blade Runner, trent'anni dopo, alla ricerca del predecessore

● Trent'anni dopo gli eventi del primo film, arriva da oggi nelle sale “Blade Runner 2049”, sequel di “Blade Runner”, il capolavoro di fantascienza diretto da Ridley Scott nel 1982.

Il film, diretto da Denis Villeneuve e interpretato da Harrison Ford (protagonista del prequel) e Ryan Gosling, è ispirato - come già la pellicola precedente - ai personaggi del romanzo “Il Cacciatore di

Androidi” di Philip K. Dick. Nel cast anche Robin Wright, Jared Leto, Dave Bautista, Sylvia Hoeks e Ana de Armas.

Nel nuovo Blade Runner, l'Agente K della Polizia di Los Angeles (Ryan Gosling), scopre un importante segreto, capace di far precipitare nel caos quello che è rimasto della società. La scoperta spinge K alla ricerca di Rick Deckard (Harrison Ford), l'ex Blade Runner sparito nel nulla 30 anni prima.



Lunedì in anteprima al The Space di Surbo la nuova divertente commedia. A disposizione per l'occasione cinquanta ingressi gratuiti per due persone

“Nove lune e mezza”, gratis a cinema 100 lettori di Quotidiano

● Anteprima cinematografica gratis per i lettori di Nuovo Quotidiano. Lunedì 9 ottobre alle 20.30, infatti, al multisala “The Space” di Surbo verrà proiettato il film “Nove lune e mezza”, una divertente commedia per la regia di Michela Andreozzi e con un cast di protagonisti che comprende Claudia Gerini, Giorgio Pasotti, Lillo, Michela Andreozzi, Alessandro Tiberi, Claudia Potenza, Massimiliano Vado, Stefano Fresi, Nunzia Schiano, Nello Mascia, Paola Tiziana Cruciani.

Proprio in occasione di questa anteprima, 100 lettori di Nuovo Quotidiano di Puglia potranno assistere gratis al film grazie alla disponibilità di 50 inviti validi per l'in-

gresso di 2 persone.

Per ottenerne uno basta collegarsi al sito Internet del Nuovo Quotidiano (<http://www.quotidianodipuglia.it/>), entrare nella notizia relativa all'iniziativa e cliccare sul link che si troverà all'interno, seguendo poi le indicazioni che compariranno. Una volta completata l'operazione, basterà recarsi lunedì sera a cinema dove ci sarà l'elenco delle 100 persone accreditate per l'ingresso gratuito.

“Nove lune e mezza” si sviluppa attorno alla vicenda di due donne di oggi, Livia e



Tina, due sorelle sulla quarantina, tanto unite quanto diverse. Livia (Claudia Gerini) è una violoncellista bella e

sfrontata, dall'anima rock. Modesta, detta Tina (Michela Andreozzi), è un timido vigile urbano che ha buttato

una laurea per il posto fisso. Entrambe hanno un compagno: Livia convive con Fabio (Giorgio Pasotti) un osteopata dolce e accogliente, Tina con Gianni (Lillo) un collega ordinario e intollerante. Livia difende da sempre la sua posizione di donna che non desidera avere figli, mentre Tina tenta da anni di restare incinta, senza risultato: quando Tina, nella sua ricerca, inizia a perdere la testa, Livia, consigliata dall'amico ginecologo, l'audace Nicola (Stefano Fresi), decide di portare avanti una gravidanza per lei. Nei suc-

cessivi nove mesi, Livia dovrà nascondere la pancia crescente, mentre Tina fingerà di essere incinta, dando vita a una serie di situazioni tragiche che coinvolgeranno anche la famiglia di origine: una mamma campionessa di ragni, un padre idealista e sognatore, un fratello neocatecumenale con moglie devota e quattro figlie femmine. Il tutto lungo un percorso pieno di situazioni paradossali e incontri folgoranti di ogni tipo con la più varia umanità. Un viaggio al femminile di 9 lune e mezza alla scoperta degli infiniti modi di essere donne e madri.

LA FORMAZIONE

Accademia Mediterranea dell'attore: iscrizioni aperte fino al 13 ottobre

● C'è tempo fino al 13 ottobre per iscriversi al primo anno di Ama, l'Accademia Mediterranea dell'Attore fondata a Lecce da Franco Ungaro e al suo terzo anno di vita. I seminari intensivi, della durata di 30 ore ciascuno, sono aperti sia agli allievi che a quanti vogliono parteciparvi da esterni. L'iscrizione ad Ama non ha limiti di età e prevede per gli aspiranti allievi un provino di recitazione (monologo e poesia) e di canto e un colloquio con la commissione dei docenti. Le selezioni avverranno tramite provino il 14 ottobre, dalle 15 alle 20, nella sede universitaria di Palazzo Codacci-Pisanelli, in viale dell'Università a Lecce. Il provino sarà preceduto da una lezione aperta e gratuita tenuta dai docenti dell'Accademia.



Le attività didattiche dell'Accademia partiranno invece il 25 ottobre e si concluderanno a giugno 2018; consistono in lezioni pratiche, seminari intensivi e incontri con esperti per una formazione d'attore che utilizzerà metodi e processi da discipline e linguaggi diversi: teatro, danza, musica, cinema, canto, performance. Gli allievi saranno seguiti da docenti-guida per tutto l'anno e da un regista che allestirà la presentazione accademica finale.

Info: www.accademiaama.it, info@accademiaama.it, tel.338/374658.